

urbanistica

# INFORMAZIONI

*special issue*

*XII Giornata Internazionale di Studio INU*  
**Benessere e/o salute?**  
**90 anni di studi, politiche, piani**

*12° International INU Study Day*  
**Welfare and/or Health?**  
**90 Years of studies, policies and plans**

A cura di / Edited by Francesco Domenico Moccia e Marichela Sepe

**289 si.**

Rivista bimestrale  
Anno XXXVII  
2020  
ISSN n. 0392-5005

€ 10,00

**INU**  
Edizioni

In caso di mancato recapito rinviare a ufficio posta Roma - Romanina per la restituzione al mittente previo addebito.  
Poste Italiane S.p.A. Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in l. 27/2/2004 n. 46) art. 1 comma 1 - DCB - Roma

Rivista bimestrale urbanistica e ambientale  
dell'Istituto Nazionale Urbanistica  
Fondata da Edoardo Salzano  
Anno XXXVII  
2020  
Euro 10,00

Editore: INU Edizioni  
Iscr. Tribunale di Roma n. 3563/1995;  
Roc n. 3915/2001;  
Iscr. Cciaa di Roma n. 814190.

Direttore responsabile: Francesco Sbetti  
Direttore: Francesco Sbetti  
Redazione centrale:  
Emanuela Coppola,  
Enrica Papa,  
Anna Laura Palazzo,  
Sandra Vecchietti

Servizio abbonamenti:  
Monica Belli Email: [inued@inuedizioni.it](mailto:inued@inuedizioni.it)

Consiglio di amministrazione di INU Edizioni:  
G. De Luca (presidente),  
G. Cristoforetti (consigliere),  
D. Di Ludovico (consigliere),  
C. Gasparrini (consigliere),  
L. Pogliani (consigliere),  
F. Sbetti (consigliere).  
Redazione, amministrazione e pubblicità:  
Inu Edizioni srl  
Via Castro Dei Volsci 14 - 00179 Roma  
Tel. 06 68134341 / 335-5487645  
<http://www.inuedizioni.com>

Comitato scientifico e consiglio direttivo nazionale INU:  
Alberti Francesco, Arcidiacono Andrea, Barbieri  
Carlo Alberto, Bruni Alessandro, Cecchini Domenico,  
Centanni Claudio, Engel Marco, Fabbro Sandro, Fantin  
Marisa, Fasolino Isidoro, Fiora Gianfranco, Fregolent  
Laura, Galuzzi Paolo, Gasparrini Carlo, Giaimo  
Carolina, Giannino Carmen, Imberti Luca, Lombardini  
Giampiero, Mascarucci Roberto, Mastrovito Giancarlo,  
Moccia Francesco Domenico, Passarelli Domenico,  
Pingitore Luigi, Porcu Roberta, Properzi Pierluigi,  
Rotondo Francesco, Scorza Francesco, Sepe Marichela,  
Stramandinoli Michele, Talia Michele, Tomazzoni  
Maurizio, Tondelli Simona, Trombino Giuseppe,  
Vecchietti Sandra, Viviani Silvia.

Componenti regionali del comitato scientifico:  
Abruzzo e Molise: Di Ludovico Donato (coord.) [donato.diludovico@gmail.com](mailto:donato.diludovico@gmail.com)  
Alto Adige: Pierguido Morello (coord.)  
Basilicata: Pontrandolfi Piergiuseppe (coord.)  
[piergiuseppe.pontrandolfi@gmail.com](mailto:piergiuseppe.pontrandolfi@gmail.com)  
Calabria: Caridi Giuseppe (coord.) [giuseppe.caridi@alice.it](mailto:giuseppe.caridi@alice.it)  
Campania: Coppola Emanuela (coord.) [ecoppola@unina.it](mailto:ecoppola@unina.it), Berruti G., Arena A., Nigro A., Vanella V., Vitale C., Izzo V., Gerundo C.  
Emilia-Romagna: Tondelli Simona (coord.) [simona.tondelli@unibo.it](mailto:simona.tondelli@unibo.it)  
Friuli Venezia Giulia:  
Lazio: Giannino Carmela (coord.) [carmela.giannino@gmail.com](mailto:carmela.giannino@gmail.com)  
Liguria: Balletti Franca (coord.) [francaballetti@libero.it](mailto:francaballetti@libero.it)  
Lombardia: Rossi Iginio (coord.) [iginiorossi@teletu.it](mailto:iginiorossi@teletu.it)  
Marche: Angelini Roberta (coord.) [robyarch@hotmail.com](mailto:robyarch@hotmail.com), Piazzini M., Vitali G.  
Piemonte: La Riccia Luigi (coord.) [luigi.lariccia@gmail.com](mailto:luigi.lariccia@gmail.com), Martino G.  
Puglia: Milano Giuseppe (coord.), Petralla C., Maiorano F., Mancarella G.  
Sardegna: Barracu Roberto (coord.)  
Sicilia:  
Toscana: Rignanese Leonardo (coord.) [leonardo.rignanese@poliba.it](mailto:leonardo.rignanese@poliba.it), Alberti F., Nespolo L.  
Trentino:  
Umbria: Murgante Beniamino (coord.) [murgante@gmail.com](mailto:murgante@gmail.com)  
Veneto: Basso Matteo (coord.) [mbasso@iuav.it](mailto:mbasso@iuav.it)  
Veneto: Baiocco R. (coord.) [baioocco@iuav.it](mailto:baioocco@iuav.it), De Michele A., Velo L.

Progetto grafico: Hstudio

Impaginazione: Officine Grafiche Francesco Giannini e figli S.p.A. - Napoli



Associato all'unione stampa periodica italiana

Registrazione presso il Tribunale della stampa di Roma, n.122/1997

Abbonamento annuale Euro 30,00  
Versamento sul c/c postale .16286007, intestato a INU Edizioni srl: Via Ravenna 9/b, 00161 Roma, o con carte di credito: CartaSi - Visa - MasterCard.

## Presentazione

*Michele Talia*

## Introduzione

**Benessere e/o salute? 90 anni di studi, politiche, piani**

*Francesco Domenico Moccia and Marichela Sepe*

## Sessioni Parallele

### 01 Riabitare la città dopo l'emergenza, tra distanze e nuove forme di prossimità

*Paola Di Biagi, Sara Basso*

**Spazi urbani, aree interne e pianificazione urbana e di protezione civile al tempo del SARS-CoV-2**

*Luana Di Lodovico, Donato Di Ludovico, Maria Basi, Raffaella Molinari e Francesca Romano*

**Il tempo della città, il tempo per la città**

*Dora Bellamacina*

**Urban Development: Re-thinking City Branding. The role of Health and Safety**

*Sotirios Kavouras and Roido Mitoula*

**Le scuole come infrastruttura socio-ecologica di riequilibrio del metabolismo urbano**

*Maria Federica Palestino, Maria Pia Amore, Stefano Cuntó e Walter Molinaro*

**L'urbanistica come impegno civile, politico ed etico. Vittoria Calzolari, docente, assessora e militante**

*Claudia Mattogno*

**Per efficienti "infrastrutture sociali": il recupero di siti ed edifici dismessi**

*Mauro Francini, Nicole Margiotta, Annunziata Palermo e Maria Francesca Viapiana*

**Esperienze, pratiche e approcci bottom-up per il welfare. Dalla scala locale alla scala intercontinentale**

*Annalisa De Caro e Marco Vigliotti*

**Emergenze, deterritorializzazione, banalizzazione.**

**Una risposta sociale per una urbanistica sanitaria**

*Gianfranco Brambilla, Gaetano Settimo e Alessandro Calzavara*

**Corpo umano/corpo urbano: riflessioni sulla riconquista fisico-comportamentale delle città**

*Elena Dorato*

**Prossimità e sussidiarietà: il ruolo dei centri parrocchiali nella ricostruzione di una vita collettiva urbana**

*Francesca Daprà e Maria Pilar Vettori*

**Ri-abitare la città pubblica tra pratiche di riuso, forme di prossimità e politiche di salvaguardia**

*Elisabetta M. Bello e Maria Teresa Gabardi*

**Cohousing e senior cohousing**

*Maria Lodovica Delendi*

**Andiamo all'aria! Strategie adattive per riabitare la città**

*Isabella Inti e Roberta Mastropirro*

**Città Antifragili: come l'Urbanistica stimola il cambiamento di fronte alle emergenze**

*Luna Kappler*

**Tra città e casa: lo spazio-tempo della soglia come esperienza dell'alterità**

*Giuseppina Scavuzzo, Anna Dordolin e Martina Di Prisco*

**Tra distanza e prossimità. Concetti di topografia filosofica per un lessico dell'inclusione urbana**

*Raoul Kirchmayr*

**La città come luoghi di condivisione e intermediazione: la rivoluzione del diritto alla prossimità**

*Valentina Ciuffreda*

**Living in the city after the emergency, a new look on the dwellings**

*Maria da Graça Moreira*

**La solidarietà urbana ai tempi del Covid: mobilitazioni sociali e (barlumi di) innovazione a Napoli e Milano**

*Marcello Anselmo, Lavinia Bifulco, Davide Caselli, Maria Dodaro, Carlotta Mozzana e Enrica Morlicchio*

**Città trasformate e abitanti temporanei nel tempo del post-covid19**

*Nicola Martinelli e Ida G. Presta*

**Dall'emergenza sanitaria alla crisi della città globalizzata - nuovi scenari urbani**

*Giuseppe Galiano e Alessandro Cutini*

**Terapie per il welfare urbano. Nuovi itinerari per la pianificazione urbanistica**

*Anna Maria Colavitti, Alessio Floris e Sergio Serra*

**SLOW Aquileia. Un'agenda strategica per una piccola città re-attiva, durante e dopo Covid-19**

*Elena Marchigiani e Nicola Vazzoler*

**Abitare territori e città: innovazione e senso dei luoghi**

*Stefano Aragona*

**La città performabile. Malintesi, intensità, incanti**

*Annalisa Metta*

**La torsione dall'urbanistica dei luoghi a quella dei corpi**

*Cristina Bianchetti*

**La città scuola: effetti della pandemia sull'infanzia e possibilità di rigenerazione urbana**

*Elena Pagliarino e Letizia Montalbano*

**Di-stanze urbane. Spazi pubblici adattivi per la tutela della collettività**

*Libera Amenta, Anna Attademo e Marica Castigliano*

**COVID-19 outbreak as an opportunity for reinventing urban space. A comparative study between Mexico and Greece**

*Charalampos Kyriakidis, Ioannis Chatziioannou and Efthimios Bakogiannis*

## 02 Città in crisi e diseguaglianze

*Francesco Lo Piccolo, Anna Savarese*

**Times of crisis: The Impact of the Crisis Discourse on Planning Policy and Inequalities in Israel**

*Rani Mandelbaum, Talia Margalit and Barbara Pizzo*

**Covid 19: sarà la vittoria del confine barricato o la sua fine?**

*Silvia Dalzero*

**Superare la crisi riducendo le disuguaglianze urbane. Un'indagine sulle disuguaglianze urbane come base di un programma partecipato di rigenerazione urbana per le periferie di Pescara.**

*Piero Rovigatti e Ludovica Simionato*

**La rivisitazione degli spazi di supporto alla migrazione durante e post Covid-19**

*Maria Pia Monno*

**InnovAttivAzione per l'infanzia a Napoli: la costruzione di un Sistema Informativo Territoriale**

*Antonia Arena*

**Dentro e oltre le geografie della solidarietà: reti, pratiche ed esperienze nella pandemia a Catania (Sicilia, Italia)**

*Luca Lo Re e Elisa Privitera*

## 03 L'insegnamento della pianificazione e dell'urbanistica in Italia e nel mondo

*Antonio Acierno, Laura Fregolent*

**Un parere sulla scuola e sulle sue condizioni**

*Andrea Donelli*

**Pratiche educative innovative per promuovere la salute nel progetto urbano. Il caso della Scuola di Architettura di Grenoble (Francia)**

*Cecilia Di Marco*

**Riflessioni per una nuova disciplina delle città, tra urbanistica e design dei servizi**

*Valentina Orioli e Martina Massari*

**Nuove politiche per la città del benessere / New policies for the city of well-being**

*Antonio Taccone*

**Re(h)a(l)bilitation as a way to an Architectonic Mentality**

*Ana Bordalo and Ana Paula Rainha*

**Didattica on line e strumenti digitali per pianificare il territorio al tempo del Covid-19**

*Elisa Conticelli, Giulia Marzani, Paula Saavedra Rosas, Angela Santangelo e Simona Tondelli*

**Conoscenza e competenza tra Pavia e Shanghai: Esperienza e Prospettive**

*Roberto De Lotto, Caterina Pietra e Elisabetta Maria Venco*

**Camera con vista. Progetti di territorio ai tempi del Covid-19**

*Cesare Benedetti, Stefania Marini, Klarissa Pica e Carla Tedesco*

**A chi insegniamo urbanistica (?)**

*Leonardo Rignanese e Francesca Calace*

**La formazione come strumento di crescita. Narrazione di un'esperienza didattica a Palermo**

*Filippo Schilleci*

**L'insegnamento dell'urbanistica in Brasile: spunti di riflessione per l'università italiana che cambia a partire da due casi di studio.**

*Sarah Isabella Chiodi e Erika Cristine Kneib*

**Il Pianificatore territoriale tra università e professione: alcuni dati**

*Federica Bonaverò e Claudia Cassatella*

**L'urbanistica: scienza sociale e plurale. Tra conoscenza scientifica e innovazione.**

*Fiammetta Fanizza e Francesco Rotondo*

**Un disegno moderno di città. Osservazioni sul saggio di Marcello Piacentini: Sulla conservazione della bellezza di Roma e sullo sviluppo della città moderna (1916)**

*Marco Pietrolucci*

## 04 Rigenerazione sostenibile e spazi pubblici vivibili e salubri

*Pietro Garau, Marichela Sepe*

**Una proposta per la valutazione quali-quantitativa dei grandi complessi immobiliari pubblici dismessi per una Walkable City. Il caso della città di Cagliari (Sardegna, Italia)**

*Ginevra Balletto, Mara Ladu, Alessandra Milesi e Giuseppe Borruso*

**Sustainable Urban Development through Co-Working Spaces during the COVID-19 Era. As the case study: The Municipality of Glyfada, Attica Region, Greece**

*Angelos Papavasileiou and Roido Mitoula*

**Regenerative climate adaptive design per il distretto di Secondigliano: processi di Parametric e Computational Design**

*Eduardo Bassolino e Francesco Palma Iannotti*

**The use of public spaces in the urban environment before and during the Covid 19 era. As a case study the Municipality of Nea Smyrni, Attica, Greece**

*Roido Mitoula and Agisilaos Economou*

**Un nuovo sguardo sul paesaggio del quartiere Gratosoglio**

*Claudia Parenti e Nicola Petaccia*

**Accessibilità urbana per rigenerare tessuti sociali e urbani: un nuovo processo di trasformazione**

*Stefania Campioli*

**Rigenerazione a scala di quartiere: da un sfida europea a un progetto digitale, sostenibile e low-cost**

*Fabiola Fratini*

**Ripensare lo spazio del suolo**

*Marianna Ascolese*

**Infrastrutture verdi inclusive: strategie di sviluppo partecipativo per valorizzare e riconnettere la Riserva Naturale della Valle dell'Aniene e il Parco di Aguzzano a Roma**

*Tullia Valeria Di Giacomo e Elena Paudice*

**Il RI.U.SO. (Rigenerazione Urbana Sostenibile) quale percorso ineludibile per un nuovo modello di città**

*Salvatore Visone*

**Cultural places: enhancing heritage by improving urban liveability in public space**

*Marichela Sepe*

**Riciclo dei materiali in manufatti industriali da demolire – Processi e metodi BIM oriented**

*Sergio Tordo*

**Civic design per la rigenerazione urbana sostenibile**

*Francesco Alberti*

**Il riutilizzo degli scarti da demolizione nella bonifica: il caso studio della Manifattura Tabacchi di Napoli**

*Sara Piccirillo*

**Gli ospedali storici: salute e patrimonio per la rigenerazione urbana**

*Lorenzo Diana, Rossella Marmo e Francesco Polverino*

**Ripensare il modello di sviluppo. Il progetto Re.Sus.City**  
**Domenico Passarelli e Giuseppe Vigliarolo**

**Trasformazione e terapeutività degli spazi pubblici**

*Maria Lodovica Delendi*

**Emergenza sanitaria e spazi aperti: soluzioni adattive per il benessere urbano**

*Viviana di Martino, Silvia Restelli e Silvia Ronchi*

**Dalla pandemia in poi. (Progetti di) spazi pubblici, tra cura e just-out-of-time**

*Beatrice Galimberti*

**Quality and safety in public spaces: a new challenge in the post Covid-19 period**

*Marichela Sepe*

**La Casa della Salute per la Comunità come rigenerazione urbana e sociale. Cittadella e Casa della Salute di Fiorenzuola d'Arda**

*Michele Ugolini e Stefania Varvaro*

**I luoghi della città pensati per lo spazio vitale pro-benessere**

*Concetta Fallanca*

**Il progetto degli orti urbani in Toscana. Dal centro storico alle aree periferiche**

*Daniela Cinti*

**Welfare urbano e spazi pubblici nella città contemporanea. Da luoghi in abbandono a infrastrutture di prossimità**

*Patrizia Di Monte, Ignacio Gràvalos Lacambra e Carmela Mariano*

**La rigenerazione urbana sostenibile: un nuovo progetto per gli spazi pubblici della città contemporanea**

*Maria Teresa Lombardo*

**Questione climatica e nuove tecniche urbanistiche**  
**Climatic issue for new urban techniques**

*Pasquale Balena, Antonio Leone e Antonella Longo*

**L'innovazione alla prova: gli spazi condivisi a Milano nell'era Covid-19**

*Emanuele Garda*

**Street art e urbanistica tattica: un progetto di ricerca sul territorio campano**

*Antonio Acierno e Alessandra Pagliano*

**Re\_Thinking Urban Mining**

*Mariateresa Giammetti e Marina Rigillo*

**Fermenti culturali e aree interne. Esercizi di rigenerazione territoriale**

*Stefania Crobe*

**Creative gardens: un progetto per gli spazi della cultura di Bellaria Igea Marina**

*Cristian Gori Coworking Studio*

**Utilizing religious texts and manuscripts as focal point for tourist visits – developing proposals**

*Manola Maria, Balermipas Athanasios and Trikalitis Konstantinos*

## 05 Le nuove geografie dello sperimentalismo democratico

*Pierluigi Properzi, Simone Ombuen*

**Il polesine, da "area tangente lo sviluppo" a laboratorio per comunità inclusive**

*Francesco Musco, Denis Maragno, Giovanni Litt e Giorgia Businaro*

**Percorsi virtuosi di uso del territorio. Il caso studio della città di Agrigento**

*Teresa Cilona*

**Possibili vie di ricomposizione tra approccio progettuale e regolativo. Un caso di studio**

*Vittoria Crisostomi*

**Alle radici dello sperimentalismo sociale: ricordare oggi Rocco Scotellaro**

*Francesco Maiorano*

06

**Progetti di sviluppo e nuovi modelli di aggregazione nelle geografie delle Aree Fragili**

*Donato Di Ludovico e Chiara Capannolo*

**L'urbanistica italiana e il contesto europeo. Convergenza, identità, eccellenze**

*Umberto Janin Rivolin, Giancarlo Cotella*

**Impact of EU policies on land-use**

*Mailin Gaupp-Berghausen and Erich Dallhammer*

**Imagining post-COVID-19 urbanization**

*David Evers*

**Assessing the sustainability of the urbanization strategies: housing and residential areas**

*Ivana Katuric and Ries van der Wouden*

**Interventions and instruments to promote sustainable land use in Europe**

*Alys Solly, Erblin Berisha, Giancarlo Cotella and Umberto Janin Rivolin*

07

**Aree interne e Mezzogiorno: squilibri territoriali e politiche di riequilibrio regionale e governo del territorio**

*Domenico Passarelli, Giuseppe Guida*

**Dal Patto territoriale alla strategia delle aree interne: il caso della Sistema Cilento scpa**

*Emanuela Coppola, Francesco Abbamonte, Ettore Guerrera, Aniello Onorati e Guglielmo Trupiano*

**Strategie place-based per la pianificazione integrata di territori soggetti a divario: un modello di valutazione delle risorse sociali endogene**

*Mauro Francini, Lucia Chieffallo, Annunziata Palermo e Maria Francesca Viapiana*

**Svantaggiato, interno, montano: Italia laboratorio sperimentale**

*Giovanni Carraretto e Filippo Magni*

**Identità e territorialità delle aree interne. Per un'interpretazione del rapporto con le nuove infrastrutture**

*Jole Tropeano*

**Il coinvolgimento della comunità civile elemento determinante per l'attuazione di un Piano Programma di rigenerazione**

*Franco Esposito*

**La rete europea di transumanza. L'ancestrale infrastrutturazione del territorio per un riequilibrio insediativo nella società post-pandemica**

*Valorani C., Cattaruzza M.E., Aronson K.A., Cano Delgado J.J., Messina S., Santillo Fritzell B. e Vigliotti M.*

**La valorizzazione sostenibile come espressione dinamica del restauro integrato dell'area greca**

*Domenico Passarelli e Caterina Sergi*

**Calabria Health Tourism**

*Giuseppe Passarino e Emilia Manfredi*

**Aree Interne. Dalla fragilità alla rigenerazione**

*Eugenio Siciliano e Matteo Librandi*

**The reactivation of the minor historical centers' emergencies as a strategy for the recovery of the internal areas**

*Francesca Ciampa and Patrizio De Rosa*

**Rete Ecologica e Pianificazione Territoriale. Identità, Programmi e Attività Istituzionale della Regione Calabria. Caso studio area del lago di Tarsia e della foce del Crati**

*Domenico Passarelli e Ferdinando Verardi*

**Abitare la città storica: strategie di recupero a Giuliana (Pa)**

*Maria Chiara Tomasino*

**Accrescere la resilienza delle aree interne: il Progetto RI.P.R.O.VA.RE**

*Adriana Galderisi, Pierfrancesco Fiore e Piergiuseppe Pontrandolfi*

**Dalle aree interne del mezzogiorno nuove sollecitazioni alle politiche per lo shock territoriale post emergenza**

*Francesca Moraci, Celestina Fazio e Maurizio Francesco Errigo*

**Il delta del Po come frontiera di esplorazione progettuale al cambiamento climatico**

*Rosa Grasso*

**Riuso e rigenerazione del patrimonio edilizio e dello spazio pubblico delle aree interne nell'era post Covid-19**

*Giuseppe Abbate, Giulia Bonafede, Emanuela Garofalo e Grazia Napoli*

**Covid-19: Inquinamento, impronta ecologica e clima. Proposta di strategia per le aree interne e progetto "Borghi del benessere"**

*Teresa Pandolfi, Giovanni Misasi e Matteo Olivieri*

**Social innovation and territory. The experience of Slow life and the Bank of time and experiences**

*Giuseppe Caridi and Vincenzo A. Cosimo*

**Land Healthcare Resilience and Technology**

*Antonella Mamì, Valeria Scavone, Vincenza Garofalo, Elvira Nicolini e Luca Boccalatte*

**Perifericità e sviluppo, nuove geografie relazionali dell'Italia interna**

*Federico Eugeni e Donato Di Ludovico*

**Aree interne, Innovazione, Meridione: opportunità di nuova antropizzazione**

*Stefano Aragona*

**Intercomunalità, pianificazione e marginalità: suggestioni dal Sud Salento**

*Valeria Monno, Francesco Gagliardi e Rossana Trerotoli*



## 08 Aree naturali protette, servizi ecosistemici e governo del territorio: evoluzioni normative e pratiche

*Angioletta Voghera, Andrea Arcidiacono*

**Riserva di biosfera UNESCO "Po grande", un'opportunità per riflettere su salvaguardia, gestione e pianificazione del territorio**

*Carlo Peraboni*

**I servizi ecosistemi forniti dal reticolo irriguo.**

**L'esperienza del consorzio di bonifica chiese**

*Stefania Anghinelli, Emanuele Bignotti, Sara Lodrini e Francesco Proserpi*

**Sinergie possibili tra Aree protette costiere e Contratti di Fiume: la Riserva Naturale Statale di Torre Guaceto e il Canale Reale**

*Carlo Angelastro e Olga Giovanna Paparusso*

**La connessione ecologica per la biodiversità e la longevità: i corridoi ecologici e l'osservatorio del paesaggio in Calabria**

*Giovanni Misasi, Domenico Passarelli e Carlo de Giacomo*

**Reti ecologiche e infrastrutture verdi nella pianificazione territoriale della Campania**

*Salvatore Losco e Claudia de Biase*

## 09 Un "Patto rigenerativo" del capitale territoriale italiano

*Sandro Fabbro, Carlo Gerundo*

**Rapporto tra stoccaggio di carbonio e consumo di suolo: un'analisi interpretativa relativa alla Sardegna**

*Maddalena Floris e Corrado Zoppi*

**I centri storici tra conservazione e nuove esigenze abitative: alcune riflessioni sulle questioni energetiche nei piani particolareggiati della Sardegna**

*Federica Isola, Sabrina Lai e Federica Leone*

**Il ruolo della pianificazione urbanistica nella valutazione della vulnerabilità sistemica: punti di partenza e visioni trasversali**

*Mauro Francini, Sara Gaudio, Annunziata Palermo e Maria Francesca Viapiana*

**Convivere con il rischio nell'era della globalizzazione**

*Maria Angela Bedini e Giovanni Marinelli*

**Paesaggi in divenire: prospettive per il governo e la rigenerazione del capitale territoriale**

*Silvia Restelli e Viviana di Martino*

**Dieci (+2) anni di Piano Casa: lesson learnt e prospettive per l'urbanistica post pandemica**

*Carlo Gerundo e Roberto Gerundo*

## 10 Salute della città e infrastruttura verde urbana

*Massimo Angrilli, Emanuela Coppola*

**Una rete di oikos verdi per i territori urbani contemporanei**

*Raffaella Campanella*

**Urban Greening with an intercultural approach: a case study project at the University of Lüneburg, Germany**

*Katharina Lehmann*

**Implementare i Servizi Ecosistemici e le Infrastrutture Verdi nei documenti di piano: un esempio dalla Svezia**

*Erica Bruno e Denis Maragno*

**Il piano del verde per la città di Potenza**

*Monica Mauro, Chiara Cirillo e Emanuela Coppola*

**Città esistente e cambiamenti climatici. Un approccio ecosistemico per la rigenerazione urbana**

*Silvia Uras e Irene Poli*

**La valenza ambientale del verde urbano. Riflessioni sul caso della città di Parma**

*Giovanni Tedeschi e Michele Zazzi*

**L'urban forestry per città più vivibili e sane: un'analisi comparativa di casi studio internazionali e nazionali**

*Maria Somma e Cristina Tedesco*

**La città prende spazio. L'interramento della ferrovia come occasione di connessione verde: il caso di Busto Arsizio**

*Michele Ugolini, Caterina Gallizioli, Amanzio Farris, Francesco Occhiuto e Francesca Ripamonti*

**Tecnologie di progetto del verde: dispositivi per una città ecologica**

*Valentina Cechet*

**Progettare Infrastrutture Verdi per la regolazione del microclima e il benessere urbano: una valutazione del Servizio ecosistemico Urban Cooling**

*Silvia Ronchi e Stefano Salata*

**Aree verdi storiche e alberi monumentali: stimolo per un'efficace pianificazione delle infrastrutture verdi**

*Guglielmo Di Chiara, Roberta Carrara, Lorenza Maria Ferrara, Massimiliano Giudice, Valeria Michelucci, Gianluigi Pirrera e Ferdinando Trapani*

**Preliminary analyses to support nature-based solutions planning in the urban area around Valletta, Malta**

*Davide Longato, Chiara Cortinovis, Mario Balzan and Davide Geneletti*

**Scenari di sostenibilità per il campus di Fisciano dell'Università di Salerno**

*Isidoro Fasolino, Annunziata D'Amico e Francesca Coppola*

**Strumenti e metodi innovativi per la Città antivirale**

*Alessandra Barresi, Gustavo Barresi, Francesca Moraci e Gabriella Pultrone*

**Strumenti e metodi innovativi per la Città antivirale**  
*Alessandra Barresi, Gustavo Barresi, Francesca Moraci e Gabriella Pultrone*

**Delocalizzazione e nuova naturalità: un progetto per la sottrazione degli spazi costruiti nei comuni di Malpensa**  
*Emanuele Garda*

**L'inefficienza del pianificare l'adattamento al cambio climatico con (nuovi) piani settoriali dedicati: un focus sulle pianificazioni "green" nel sud Europa. Pronti per una policy climatica integrata?**  
*Massimiliano Granceri Bradaschia*

## 11 Rimettere l'abitare equo al centro del progetto pubblico

*Laura Pogliani, Michele Grimaldi*

**Il mercato privato dell'affitto a Milano. Dall'attrattività alla crisi, la casa in tempi di Covid19**  
*Anna Delera e Margherita Bernardi*

**Coabitare ai tempi del Covid-19. Gestione degli spazi comuni e effetti sul benessere a partire dal caso di Porto 15 a Bologna**  
*Paola Capriotti e Angela Santangelo*

## 12 Densità e Pandemie

*Maurizio Tira, Alessandro Sgobbo, Rosalba D'Onofrio*

**The Hedgehog's Dilemma in Urbanism: A Longue Durée Perspective**  
*Gianni Talamini*

**Visioni digitali, strategie urbane**  
*Dora Bellamacina*

**Reggio Calabria. Appunti per una città metropolitana inclusiva, sicura e accogliente**  
*Francesco Stilo*

**Il modello superblock per quartieri più vivibili nella città densa**  
*Luca Staricco e Elisabetta Vitale Brovarone*

**Is the compact city still sustainable after the COVID-19? Looking old research under new perspectives**  
*Elisa Conticelli, Claudia De Luca and Simona Tondelli*

**Densità e uso turistico nel policentrismo del sud Salento**  
*Alessandra Rana e Paola Sepe*

**Una pandemia da virus per riflettere sulle città del futuro**  
*Maria Somma*

**De-densificare l'urbano. Le azioni per la ri-modulazione del costruito nelle esperienze legislative regionali**  
*Fulvio Adobati e Emanuele Garda*

**Prime riflessioni sul legame tra densità urbane e diffusione della pandemia da COVID-19**  
*Anna Richiedi e Maurizio Tira*

**Densità, territorio e città**  
*Stefano Aragona*

**Nuovi equilibri metropolitani tra città e territori alpini: il progetto Artacim per l'adattamento e la resilienza di fronte ai cambiamenti climatici**

*Ilario Abate Daga, Elena Pedè, Luca Staricco e Irene Mortari*

**Lo spazio aperto per definire la "giusta dimensione urbana"**  
*Lucia Nucci*

**Immaginari spaziali post-pandemici, tra micro e macro, futuri prossimi e distanti**  
*Valeria Lingua*

## 13 Il progetto urbanistico e di paesaggio per i territori dell'abusivismo. Esperienze recenti e tracce d'innovazione, verso un maggior benessere e una maggiore sicurezza degli insediamenti

*Angela Barbanente, Michelangelo Russo, Enrico Formato, Federico Zanfi*

**Roma: rigenerare i territori dell'abusivismo. Tra innovazione procedurale e flessibilità operativa**  
*Francesco Crupi*

**Imparare dalle realtà territoriali**  
*Cinzia Didonna*

**L'importanza degli strumenti partecipativi nella pianificazione paesaggistica per far fronte alle nuove dinamiche di trasformazione del territorio**  
*Elena Ferraioli, Federica Appiotti, Filippo Magni e Matelda Reho*

**La cura del paesaggio - il paesaggio della cura nei territori dell'abusivismo: il "Parco Diffuso della Conoscenza e del Benessere a Reggio Calabria"**  
*Vincenzo Gioffrè*

**Strategie rigenerative per territori multirischio: il caso di Destra Volturno in Campania**  
*Claudia Sorbo e Adriana Galderisi*

**Una seconda città in campagna. Le strategie di riqualificazione paesaggistica nella pianificazione locale**  
*Francesca Calace e Carlo Angelastro*

**Ri-abitare la costa. Un progetto-pilota per il quartiere San Giorgio (Bari)**  
*Giuseppe Tupputi*

**Modello di supporto alle decisioni per la gestione dell'abusivismo insediativo in territori fragili. Applicazione ad un comune del Cilento costiero**  
*Katia Del Gaudio, Francesca Coppola e Isidoro Fasolino*

**I territori dell'abusivismo come potenziali riserve di spazio pubblico in crisi emergenziale**  
*Mariella Annese e Letizia Chiapperino*



## 14 Reti della mobilità dolce per il benessere ambientale e l'inclusione

*Iginio Rossi, Isidoro Fasolino*

### **O.A.S.I. Orientamento, Assistenza, Servizi, Info per ciclisti**

*Gaetano Giovanni e Daniele Manuele*

### **Studi per il Piano Generale della Mobilità Ciclistica**

*Chiara Barile, Italo Meloni, Riccardo Palma, Enrico Pettinelli, Stefano Dighero, Andrea Alberto Dutto e Beatrice Scappini*

### **Il ruolo delle reti della mobilità dolce per una nuova urbanità post Covid-19**

*Bruno Monardo*

### **Pianificare la sosta ciclabile: un tema a più dimensioni**

*Elisabetta Vitale Brovarone*

### **Ripensare Cerreto Laghi. Una mobilità dolce come struttura integrata al territorio per un nuovo turismo sostenibile**

*Michele Ugolini, Francesco Lenzini and Stefania Varvaro*

### **L'influenza delle caratteristiche ambientali sulle scelte di walkability. Un'applicazione al Campus UniSa di Fisciano**

*Maria Filomena Di Napoli, Francesca Coppola, Isidoro Fasolino e Stefano de Luca*

### **Percorsi di resilienza nei territori fragili. La mobilità lenta tra costa adriatica e aree interne**

*Chiara Ravagnan, Chiara Amato, Giulia Bevilacqua e Domenico D'Uva*

### **Facilitare gli spostamenti urbani delle persone con disturbo dello spettro autistico (ASD): il caso studio di GAP REDUCE**

*Valentina Talu, Giulia Tola, Francesco Lubrano, Tanja Congiu e Nicola Solinas*

### **Bike Sondrio: scegli la bicicletta**

*Ilario Abate Daga, Andrea Debernardi, Riccardo Fasani, Lorena Mastropasqua, Francesca Traina Melega e Arianna Travaglini*

### **Il Piano di Sviluppo Rurale una sfida di contaminazione urbana**

*Antonia Fratino*

### **Piano Urbano della Mobilità Sostenibile e reti ciclopedonali cittadine per il benessere ambientale e l'inclusione sociale**

*Benedetta Di Giacobbe e Donato Di Ludovico*

### **Metropoli di Paesaggio: policentrismo dolce per aree fragili**

*Sergio Fortini*

## 15 Gestione dei rischi, pianificazione e sviluppo sostenibile. Fare prima o dopo?

*Fausto Guzzetti, Francesco Nigro, Endro Martini*

### **Ecopolis: un approccio integrato alla resilienza dei sistemi territoriali non metropolitani**

*Sandro Fabbro*

### **La sicurezza delle strutture ospedaliere: checklist di valutazione per la gestione di emergenze epidemiologiche**

*Rossella Marmo, Lorenzo Diana e Francesco Polverino*

### **Processi di data analysis e data exchange tra strumenti GIS-based e tool di design parametrico per la definizione del comportamento microclimatico degli spazi aperti**

*Sara Verde e Eduardo Bassolino*

### **Progettare la sicurezza: dalla pianificazione locale alla strategia di territorio. Il cratere sismico marchigiano**

*Giovanni Marinelli e Luca Domenella*

### **Pianificazione paesaggistica e rischi, un approccio sincretico nella gestione territoriale**

*Giada Limongi, Giulia Motta Zanin e Carlo Federico dall'Omo*

### **Towards hazard-resilient regions: The case of Attica**

*Elissavet Rossi and Dr. Alcestis Rodi*

### **Come aiutare l'Italia erosa dalla crisi?**

### **Il contributo della riqualificazione ecologica fluviale per la ripresa del Paese**

*Alexander Palummo*

### **Co-production and risk management: perspectives for Mexico City**

*Milton Montejano-Castillo, Mildred Moreno-Villanueva and Bertha Nelly Cabrera-Sánchez*

### **Mitigating the highest volcanic risk in the World: a multidisciplinary strategy for the Neapolitan area**

*G. De Natale, P.M. Buscema, A. Coviello, G. De Pietro, Di Trapani G., A. Giannola, G. Maurelli, A. Morvillo, S.M. Petrazzuoli, F. Santoianni, R. Somma, A. Trocciola, C. Troise, S. Villani and G. Coviello*

### **What makes a city resilient: The case of Chania**

*Despina Dimelli*

## 16 Per una rigenerazione urbana capillare resiliente. Agricoltura urbana e di prossimità per la ricostruzione del paesaggio e per la creazione di servizi ecosistemici, generatori di crescita economica e sviluppo occupazionale

*Roberto Gerundo*

### **Oltre la città: Ripensare lo spazio urbano e rurale per le città nell'era post Covid-19**

*Vito D'Onghia*

**Il parco agricolo e la città / The agricultural park and the city**

*Donatella Cialdea, Antonio Leone e Nicola Lopez*

**Aspetti fondiari collettivi in una prospettiva europea: Paesaggio, identità territoriale e biodiversità**

*Giovanni Marinelli, Monica Pantaloni e Davide Neri*

**Strategie urbane per la gestione del capitale naturale, l'innovazione e la coesione sociale**

*Monica Pantaloni, Giovanni Marinelli e Davide Neri*

**Roccaforzata: dal recupero del Parco archeologico alla costruzione di un Progetto Integrato di Paesaggio**

*Francesco Maiorano, Marco Massari e Roberto Iacca*

**Le aree periagricole urbane nella pianificazione urbanistica comunale: risorsa o criticità? Il caso studio della Regione Sardegna**

*Anna Maria Colavitti, Alessio Floris e Sergio Serra*

**City and agriculture**

*Nicola Valentino Canessa*

## 17 Fra spazio dei diritti e territori delle disuguaglianze, la governance urbana

*Carolina Giaimo, Gilda Berruti, Raffaella Radoccia*

**Passeggiate partecipate e tecnologia mobile citizen science. L'esperienza del processo partecipativo per la redazione del piano delle aree quiete di Berlino 2019-2023**

*Antonella Radicchi*

**Interazione digitale nella governance urbana: una analisi del posizionamento della Città Metropolitana di Venezia attraverso Google Trends**

*Alessandro Calzavara e Stefano Soriani*

**I Policy Lab come spazi di governance urbana**

*Bruno Monardo e Martina Massari*

**Progetto "Oasi Sangone" – "Orbassano Governance"**

*Gianfranco Fiora*

**Towards a Sense of Community with Children: Space and Participation in the Peri-urban**

*Francesca Ranalli*

**Napoli 2019-2030: Città, ambiente, diritti e beni comuni**

*Carmine Piscopo, Daniela Buonanno, Francesca Pignataro e Andrea Ceudech*

**Il terminal extraurbano di Benevento: una proposta inclusiva di governance del territorio**

*Francesco Carbone e Alfredo Chiariotti*

**Il diritto a prendersi cura dei beni comuni attraverso servizi ibridi e condivisi**

*Daniela Ciaffi*

## Sessioni Speciali

### 01 Aree protette e sviluppo locale delle aree interne

*Massimo Sargolini*

**Il ruolo delle aree protette per la resilienza del territorio: le aree interne dell'Appennino centrale**

*Flavio Stimilli*

**Aree protette e SNAI. Verso un'alleanza**

*Ilenia Pierantoni*

**Nuove forme di accessibilità fisica e virtuale per la valorizzazione del patrimonio naturale e culturale delle aree interne**

*Roberta Angelini e Paolo Santarelli*

**Le aree protette come sistemi socio-ecologici: l'approccio dei servizi ecosistemici nell'analisi dei rapporti natura-società**

*Matteo Giacomelli e Stefania Benetti*

**La ricostruzione post-disastro, una window of opportunity per la transizione delle aree interne verso la sostenibilità**

*Annalisa Rizzo*

**Cambiamenti climatici e paesaggio: un approfondimento nelle aree dell'Appennino Marchigiano**

*Claudia di Fazio*

### 02 Social system and collective technological knowledge. Data science and data analytics in the management of shocks and transactions

*Carmelina Bevilacqua, Monica Sebillo*

**Territorial Capital and Transition processes: Smart Network in Calabria for dynamic scenarios reacting to shocks**

*Carmelina Bevilacqua and Ilaria Giada Anversa*

**Networking analysis in the urban context: Novel instrument for managing the urban transition**

*Carmelina Bevilacqua and Poya Sohrabi*

**Public engagement nei processi di recovery post-Shock: reti sociali ed il caso "SOLIVID"**

*Giusy Sica*

**Transizioni in periodi di incertezza. L'innovazione delle politiche regionali di governance per lo sviluppo auto sostenibile**

*Vincenzo Provenzano e Ferdinando Trapani*

## 03 Oltre la SNAI, una riflessione su nuovi programmi di coesione come politiche ecologiche territoriali

*Gabriella Esposito De Vita, Elena Marchigiani, Camilla Perrone*

**Sul solco e al di là della SNAI, in una prospettiva post-pandemica. Nuovi programmi di coesione come politiche ecologiche territoriali**

*Gabriella Esposito De Vita, Elena Marchigiani e Camilla Perrone*

**Piccole Isole: strategie per la loro marginalità**

*Mariella Annese, Nicola Martinelli e Federica Montalto*

**Azioni per tessere relazioni. AttivAree, un programma per le aree interne**

*Barbara Badiani, Lorenza Gazzerro e Elena Jachia*

**Teoria e pratica di un modello di policy place-based: la Strategia Nazionale per le Aree Interne**

*Giovanni Carrosio*

**Arcipelaghi circolari per la transizione del Neantropocene in Sicilia**

*Maurizio Carta, Barbara Lino e Daniele Ronsivalle*

**Paesaggio e territori interni. Il caso dell'Appennino parmense orientale**

*Barbara Caselli, Martina Carra e Michele Zazzi*

**Un Sistema di Supporto alle Decisioni Collaborativo per Strategie "place-sensitive": il caso di Grottaminarda e della Valle Ufita**

*Maria Cerreta, Giovanna Panarella e Giuliano Poli*

**Resilienza e nuovi equilibri dai territori metro-montani: l'esperienza progettuale di Susa e della Val Cenischia**

*Federica Corrado e Erwin Durbiano*

**Riuso adattivo per la rigenerazione di territori a diversa velocità: l'area "intermedia" di Palomonte (SA)**

*Claudia de Biase, Katia Fabbri, Chiara Brio Albano e Raffaele Gala*

**Communities-based rural regeneration: The experience of "Borgofuturo +" project in Marche Region**

*Claudia de Luca, Simona Tondelli, Matteo Giacomelli and Fulvia Calcagni*

**L'analisi della struttura settoriale e la misura della vocazione economica e produttiva delle aree interne: una proposta metodologica**

*Giovanni Di Trapani*

**Disequilibri territoriali. Dalla terminologia alle questioni verso nuove traiettorie di bilanciamento**

*Stefania Oppido e Stefania Ragozino*

**Oltre la co-progettazione. Le politiche di coesione territoriale alla sfida dell'attuazione**

*Giusy Pappalardo, Giulia Li Destri Nicosia e Laura Saija*

**La crisi territoriale in epoca Covid-19. Il riequilibrio delle disparità territoriali attraverso le Cooperative di Comunità**

*Paola Pittaluga, Cristian Cannas e Giuseppe Onni*

## 05 Quartieri di edilizia residenziale pubblica: prove tecniche di progettazione in risposta alla crisi climatica e sanitaria

*Rosalba D'Onofrio, Elio Trusiani*

**I quartieri ERP: un'opportunità e una sfida da rinnovare**

*Rosalba D'Onofrio e Elio Trusiani*

**La questione energetica nell'edilizia residenziale pubblica: problemi e risposte dal caso di Bologna**

*Marco Castrignandò e Gabriele Manella*

**Il riscatto della città pubblica tra concentrazione e distanziamento**

*Luca Reale*

**Bisogni sociali e domanda del territorio**

*Laura Mariani*

**La sfida delle periferie: i quartieri ERP come opportunità di risposta all'emergenza climatica e sanitaria**

*Roberta Cocci Grifoni, Federica Ottone e Graziano Enzo Marchesani*

**Spazio pubblico: camminando tra passato e futuro.**

**I quartieri ERP Tuscolano e Tiburtino a Roma**

*Elio Trusiani, Carlo Pietrucci, Claudio Carbone e Giorgio Caprari*

## 06 Co-pianificazione del sistema porto-città: dialogo tra comunità per funzioni e spazi condivisi

*Massimo Clemente, Rosario Pavia*

**Co-pianificazione del sistema porto-città: dialogo tra comunità per funzioni e spazi condivisi**

*Massimo Clemente e Rosario Pavia*

**Il contributo della Pianificazione dello Spazio Marittimo nella Pianificazione di Sistema Portuale. Le interazioni terra-mare applicate alle aree di interazione porto-città**

*Serena D'Amora, Matteo Braida e Roberto Giangreco*

**Decision-making processes for Naples Circular City-Port: approaches and tools. Processi decisionali per Napoli Città-Porto Circolare: approcci e strumenti**

*Maria Cerreta, Gaia Daldanise, Eleonora Giovane di Girasole, Giuliano Poli e Stefania Regalbuto*

**Paesaggi Logistici e Infrastrutture Portuali di Confine. La nascita della Città del Cluster**

*Beatrice Moretti*

**Politiche di valorizzazione del Faro monumentale di S. Cataldo ed il rapporto con il waterfront e il porto di Bari**

*Nicola Martinelli, Giuseppe Carlone and Giuseppe*

## 07 Urbanistica e cammino: nuovi orizzonti e riscoperte dello sguardo a bassa quota

*Luca Lazzarini, Marco Mareggi*

**Urbanistica e cammino: nuovi orizzonti e riscoperte dello sguardo a bassa quota**

*Marco Mareggi e Luca Lazzarini*

**(Ri)Camminu: un progetto di territorio per contrastare l'abbandono dei borghi calabresi**

*Lucrezia Mattielli, Nicole Santise e Luca Lazzarini*

**Ri-medi (azioni). Camminare come pratica di attraversamento della selva**

*Daniela Allocca e Gaetana Del Giudice*

**The experiential walk diary. Mapping urban experience combining architecture and psychology**

*Barbara E.A. Piga, Nicola Rainisio and Marco Boffi*

**La pratica del cammino, come l'uomo cacciatore**

*Anna Rita Emili*

**Passo dopo passo: camminare di notte come pratica per riscoprire la città**

*Rita Marzio Maralla*

**Walkscapes. Un'esperienza professionalizzante a Palermo**

*Marco Picone e Filippo Schilleci*

**Camminare e progettare territori marginali**

*Marco Emanuel Francucci e Annalisa Mauri*

**Camminare come atto fecondante**

*Pierangelo Miola e Mirco Corato*

**Territori della walkability tra Torino e Milano.**

**Agganciare i percorsi lenti ai nodi delle reti infrastrutturali nelle città, nelle aree metropolitane e nei territori intermedi**

*Andrea Rolando e Alessandro Scandiffio*

## 08 Cambiamento climatico e pianificazione: strategie e pratiche di adattamento per la resilienza delle città e dei territori

*Timothy D. Brownlee, Chiara Camaioni, Piera Pellegrino*

**Governance dei rischi e delle vulnerabilità per l'adattamento ai cambiamenti climatici nelle aree costiere. Il progetto Interreg Italy-Croatia Joint\_SECAP**

*Timothy D. Brownlee, Chiara Camaioni e Piera Pellegrino*

**La pianificazione climatica a scala locale – l'esperienza di pianificazione congiunta dei comuni di San Benedetto del Tronto, Monteprendone, Grottammare e Cupra Marittima**

*Sergio Trevisani, Serena Sgariglia, Maria Pietrobelli, Guglielmo Bilanzone e Federica Benelli*

**Adattamento e progettazione co-evolutiva degli spazi pubblici della città**

*Filippo Angelucci e Claudia Di Girolamo*

**Il Piano di adattamento ai cambiamenti climatici del Comune di Ancona**

*Roberto Panariello, Claudio Centanni e Carlo Amedeo Paladini*

**Dal monitoraggio nazionale al supporto alla pianificazione locale: potenzialità e sviluppi della valutazione dei servizi ecosistemici del suolo per l'adattamento e la resilienza dei territori**

*Francesca Assennato, Marco d'Antona, Marco Di Leginio, Ines Marinosci, Andrea Strollo e Michele Munafo*

**Affrontare la complessità del cambiamento climatico**

*Paolo Fusero, Piero Di Carlo, Maura Mantelli, Lorenzo Massimiano e Tullia Rinaldi*

## 09 La pandemia vista dal Sud tra forme di resilienza, retoriche e nuove sfide per l'urbanistica

*Annalisa Giampino, Vincenzo Todaro*

**La pandemia vista dal sud. Tra forme di resilienza, retoriche e nuove sfide per l'urbanistica**

*Annalisa Giampino e Vincenzo Todaro*

**Trasformazioni delle aree interne della Sicilia. Misure per cambiare lo sguardo dei luoghi dell'abbandono**

*Roberto Foderà*

**DEMOSPACES: DEMOcratic Spatial Practices for ACTIVE and Engaged Societies1**

*Marco Picone, Annalisa Giampino e Chiara Giubilaro*

**ZENgradoZERO\_ Il potere di abitare**

*Vivian Celestino, Flora La Sita e Lara Salomone*

**Geographical perspectives on Post-Covid planning scenarios in Italy: a critical discourse analysis**

*Teresa Graziano*

**Mobilità circolare e pendolarismo di lungo raggio nel post-Covid. Opportunità e politiche per il Mezzogiorno**

*Francesco Curci e Angelo Salento*

**Cura del paesaggio e istituzioni di prossimità. Una riflessione sugli ecomusei**

*Giusy Pappalardo e Laura Saija*

**Riflessioni sull'attivazione e spazializzazione di meccanismi di solidarietà durante il covid-19 nel quartiere di San Berillo Vecchio a Catania**

*Aiello Luca, Barbanti Carla, Cavalli Enrico, Lo Re Luca e Privitera Elisa*

**Nuove declinazioni dei concetti di spazio, confine e mobilità**

*Marianna Siino*

## 01 Sessioni Poster

### Resilienze e mitigazioni

*Carmen Giannino*

#### **Una proposta metodologica per valutare l'efficacia degli interventi di mitigazione del rischio di periferizzazione a scala urbana**

*Roberto Gerundo, Antonio Nesticò, Alessandra Marra e Maria Carotenuto*

#### **Adaptive reuse: An essential circular economy concept**

*Ioannis Vardopoulos and Eleni Theodoropoulou*

#### **I luoghi della peste del 1656 a Napoli attraverso le antiche polizze dei banchi pubblici**

*Paola Avallone, Raffaella Salvemini e Andrea Zappulli*

#### **La casa totale al tempo del Coronavirus: un luogo del virtuale e non solo**

*Anna Rita Emili*

#### **Re(h)a(l)bilitation as a way to a Architectonic Mentality**

*Ana Bordalo and Ana Paula Rainha*

#### **Un futuro per Kiribati**

*Tiziana Firrone e Carmelo Bustinto*

#### **Il ruolo della vulnerabilità ambientale nei processi di periferizzazione in area vasta**

*Roberto Gerundo, Alessandra Marra e Ottavia Giacomaniello*

## 01 Tavola Rotonda

### Politiche per le periferie per la crescita del Paese

*Giovanni Laino*

### 02 Abitare su un vulcano: come convivere con il più alto rischio vulcanico al mondo. L'approccio multi-disciplinare e le grandi opportunità economiche collegate

*Antonio Coviello, Giuseppe De Natale e Antonio Acierno*

### 03 Abitare l'informale. Alla ricerca di una giusta misura per progetti e politiche di rigenerazione urbana nei patrimoni abitativi privati della periferia metropolitana

*Andrea Di Giovanni e Agostino Petrillo*

### 04 Living together: new horizons for collective actions

*Cristina Catalanotti, Marilena Prisco and Cristina Visconti*

### 05 Il Laboratorio INU Giovani: sperimentazioni, ricerche e progetti

*Luana Di Lodovico e Quirino Crosta*



# Progetti di sviluppo e nuovi modelli di aggregazione nelle geografie delle Aree Fragili

Donato Di Ludovico\* e Chiara Capannolo\*\*

## Abstract

L'articolo riguarda uno studio effettuato nell'ambito del Progetto "Territori Aperti" dell'Università dell'Aquila, che affronta il tema dei nuovi processi di sviluppo di aree fragili, in particolare di quelle aree interne corrispondenti alle zone colpite dal sisma dell'Italia centrale del 2016-17 e dal sisma Abruzzo del 2009, un'aggregazione di comuni che non si rifanno a geografie istituzionali o a logiche politiche, e che presentano invece il carattere di 'organizzazioni sperimentali'.

Lo studio è diviso in due fasi, la prima analitica che individua le componenti delle fragilità, la seconda che combina queste analisi con gli effetti territoriali del virus Sars-Cov2. Il risultato pone in evidenza alcuni fenomeni critici peculiari di aree sottoutilizzate e fortemente a rischio come quella dei crateri, fenomeni che sembrano essere ulteriormente rafforzati dalla diffusione del virus e quindi da quei rischi che sono definiti 'invisibili'.

L'articolo chiude con la descrizione sintetica dei primi risultati della ricerca e dei possibili strumenti e azioni sperimentali per lo sviluppo delle strategie territoriali di ripresa di questo tipo di settori territoriali.

## Introduzione

Il progetto "Territori Aperti"<sup>1</sup> dell'Università dell'Aquila ha l'obiettivo di costituire un centro interdisciplinare di documentazione, formazione e ricerca, che si pone come nodo promotore di una rete internazionale di competenze sugli aspetti della prevenzione e della gestione dei disastri naturali, nonché dei processi di ricostruzione e sviluppo delle aree colpite da disastri. Nell'ambito di questo progetto è in fase di realizzazione una ricerca che riguarda nuovi processi di sviluppo di aree fragili, come ad esempio le aree interne o le zone colpite da disastri naturali (crateri). In particolare, la ricerca si sta focalizzando sull'area in sviluppo determinata dai crateri dei sismi 2009 e 2016/17 del centro Italia e sugli effetti del Sars-Cov2 sulla sua fragilità. Si tratta di un'aggregazione di comuni che deriva essenzialmente dagli effetti del sisma in termini di danni e non da logiche istituzionali (che si rifanno cioè alle geografie istituzionali) o politiche.

In termini metodologici, le geografie delle aree fragili (Mächtle, Eitel, 2013; Vinci, 2010) analizzate tengono conto di tre componenti descritte attraverso altrettanti set di indici: (1) la Fragilità Fisica, che descrive le fragilità indotte dalle pericolosità fisiche, come ad esempio quelle sismica, idrogeologica e idraulica; (2) la Fragilità Sociale, determinata dalla vulnerabilità sociale, dalla dinamica negativa della popolazione, da alti indici di vecchiaia e bassi di natalità; (3) la Fragilità Economica, determinata da un preoccupante tasso di disoccupazione, da inerzia economica, dalla Povertà e dall'esclusione digitale (Di Ludovico, Di Lodovico, 2020; Trigila et al 2018; Barbano et al, 2012). Allo studio di questi tre tipi di fragilità, si aggiungono approfondimenti sull'Accessibilità (ai centri, ai servizi, agli ospedali) e sulla mobilità (matrice O/D), sul turismo (patrimonio culturale, ricettività, turisticità) e sulla pianificazione territoriale (consumo di suolo, pianificazione locale, aree protette, Snai).

A queste geografie delle fragilità è stata sovrapposta la distribuzione della densità di positivi al Sars-Cov2 (ISS, 2020). Questo overlay ha reso più chiari alcuni fenomeni che emergono già dalle interpretazioni degli indici in base ad alcune letture sintetiche: l'isolamento di determinate zone dei due crateri e di conseguenza la mancanza di relazione tra di loro e con le principali aree metropolizzate; la presenza di margini territoriali immateriali; la centralità delle infrastrutture di telecomunicazione e la loro efficienza; lo squilibrio del sistema di mobilità. L'applicazione della distribuzione del Sars-Cov2 alle geografie della fragilità analizzate nella ricerca, modifica pertanto la lettura delle stesse geografie, esigendo così che i modelli di aggregazione territoriale si riadattino, anche attraverso alleanze territoriali, cambino cioè di dimensione e ne cambi anche le modalità di relazione con le aree esterne, come ad esempio le aree maggiormente metropolizzate.

L'articolo descriverà i primi risultati di questa ricerca, in particolare l'applicazione della metodologia sull'area di studio, e le nuove geografie che emergono in cui applicare strumenti progettuali sperimentali orientati a superare il tradizionale approccio duale allo sviluppo.

## I crateri sismici: aggregazioni territoriali del rischio e progetto.

I crateri sismici, sono aggregazioni di comuni che presentano un livello rilevante di danno e particolari accelerazioni sismiche a seguito di un terremoto distruttivo. Tale aggregazioni, che vengono designate dal governo centrale su basi scientifiche, sono temporanee, hanno una

governance del tutto particolare e perseguono l'obiettivo della ricostruzione fisica, sociale ed economica dei territori colpiti.

In un senso più generale e considerate le suddette caratteristiche, tali aggregazioni possono essere considerate anche 'organizzazioni sperimentali', come definito da Sabel (Sabel 2013), un dispositivo di governance finalizzato a sperimentare nuovi livelli di democrazia che si adattano a situazioni mutevoli, attuati anche attraverso strumenti di progettazione territoriale più efficaci e democratici, soprattutto più adatti alla società contemporanea. Gli strumenti a cui ci riferiamo, adatti ad ambiti che sperimentano nuovi livelli di governance (come i crateri sismici) e che non hanno una unità politica e neppure istituzionale, perseguono specifiche strategie con un approccio utilitarista (Moroni, 2007), ad esempio la ripresa post-disastro o la ricostruzione, e essenzialmente ri-progettano un territorio all'interno di un assetto territoriale definito e che garantisce l'equità e la democraticità del progetto territoriale stesso.

Il modello a cui ci riferiamo in questo tipo di ambiti è pertanto quello di 'Quadri generali di Assetto adattivo' e 'Progetti di territorio' (Di Ludovico, Properzi, 2015; Clementi, 1999) attuativi delle strategie di Assetto, in cui questi ultimi sono basati su 'alleanze territoriali' cioè sull'attivazione di reti che innervano università, associazionismo, professionisti, imprese, etc., raccordando i diversi livelli territoriali, di governance e l'interno con l'esterno. È molto simile all'approccio macroregionale di livello europeo (Cusimano, Mecantanti, 2018): aggregazione di Regioni europee che si mettono assieme con l'obiettivo di perseguire strategie comuni, connettendo territori forti (i contesti emergenti, dove le condizioni di compresenza di distretti produttivi, di nuclei di alta formazione, di potenziali di capitale umano e sistemi insediativi maturi consentono una immediata riattivazione delle economie) con territori deboli, il globale con il locale per ridurre i divari territoriali. Questo modello può essere applicato anche agli ambiti dei Crateri sismici, come ad esempio il Cratere del sisma dell'Italia centrale del 2016-17, un ambito particolare poiché formato nel contesto territoriale delle aree interne e soprattutto perché presenta un elevato livello di fragilità. Nei prossimi paragrafi si riporta un'analisi sulla fragilità di questo Cratere, anche in relazione agli ultimi eventi legati alla diffusione del virus Sars-Cov2, e alcune prime riflessioni sulle criticità e sui temi progettuali per la ripresa di questi territori, che potranno in un futuro della ricerca comporre le basi del suddetto 'Quadro di Assetto adattivo' e dei 'Progetti di territorio'.

## La metodologia

In questo paragrafo si descrive la metodologia di analisi e la definizione delle fragilità territoriali dell'area inviluppo dei comuni del Centro Italia facenti parte dei due crateri sismici del 2016-17 e 2009.

Nelle fasi iniziali della ricerca, le suddette analisi sono state indirizzate ad uno studio delle fragilità territoriali, definite come aree interessate da fenomeni di abbandono, di arretramento socio economico, sottoutilizzate, poco accessibili ed emarginate rispetto ai contesti in cui si trovano, ed alla sperimentazione di strategie e strumenti di progettazione territoriale capaci di definire una modalità di pianificazione per la ripresa socio economica di queste aree colpite da disastri naturali. In una seconda fase, tali analisi sulle fragilità sono state affiancate ad uno studio della diffusione del virus Sars-Cov2 con l'intento di approfondirne i caratteri.

La metodologia utilizzata per ottenere una configurazione definita delle geografie delle fragilità nei crateri sismici è stata quella

di affiancare all'analisi delle componenti di Fragilità Fisica, Sociale ed Economica, delle letture rivolte ad altri temi quali il Turismo, l'Accessibilità e la Pianificazione, temi che determinano le fragilità territoriali, o comunque connessi ad esse.

In una prima fase, la ricerca sulle geografie della fragilità è stata indirizzata all'analisi dei numerosi dati messi a disposizione dagli enti e dai ministeri. Successivamente, per ottenere una definizione delle fragilità dal punto di vista Fisico, Sociale ed Economico, sono stati scelti i dati più indicativi fra tutti quelli disponibili, e sono stati rielaborati in Indici, per ottenere una descrizione quanto più esaustiva, fedele e sintetica dei singoli fenomeni. Tutti gli indici sono stati normalizzati e rappresentati in una scala di valore tra 0 e 1, in modo da poter essere confrontabili e combinabili tra loro. I risultati delle suddette combinazioni sono gli Indici Sintetici delle Fragilità: l'Indice di Fragilità Fisica (IFF), l'Indice di Fragilità Sociale (IFS) e l'Indice di Fragilità Economica (IFE) (Tab. 1), che hanno consentito di realiz-

zare un quadro territoriale complessivo per ogni categoria di fragilità.

L'Indice di Fragilità Fisica è la combinazione dell'Indice di Pericolosità Sismica (INGV), dell'Indice di Pericolosità Idraulica (ISPRA) e dell'Indice di Pericolosità Idrogeologica (ISPRA) (Tab.1). Il valore massimo dell'indice rappresenta complessivamente una maggiore fragilità, a livello fisico, del territorio, ossia le aree in cui è presente un'elevata concentrazione di rischi derivanti dalle pericolosità legate a fenomeni naturali quali sismi, frane, esondazioni.

L'Indice di Fragilità Sociale è composto dall'Indice di Vulnerabilità Sociale e Materiale, dal Tasso di Crescita della Popolazione, dall'Indice di Vecchiaia e dall'Indice di Natalità (Tab. 1). Alti valori dell'IFS contraddistinguono territori in cui si ha una prevalenza di popolazione anziana, poche nascite, una tendenza allo spopolamento e un'alta esposizione a situazioni di rischio, inteso come incertezza della propria condizione sociale ed economica.

Infine, l'Indice di Fragilità Economica (IFE) rappresenta il risultato della combinazione

Tabella 1. Indici e letture per l'individuazione delle geografie della fragilità

N°	Geografia/Lettura - Indice Sintetico	Indice	Riferimento bibliografico	Riferimento dati
1	FRAGILITA' FISICA Indice Sintetico di Fragilità Fisica - IFF	IPS - Indice di Pericolosità Sismica	--	ISTAT, INGV
		IPG - Indice di Pericolosità Idrogeologica	--	ISTAT, ISPRA
		IPI - Indice di Pericolosità Idraulica	--	ISTAT, ISPRA
2	FRAGILITA' SOCIALE Indice Sintetico di Fragilità Sociale - IFS	IVSM - Indice di Vulnerabilità Sociale e Materiale	(8milaCensus 2016)	ISTAT
		TCP - Tasso di Crescita della Popolazione	--	ISTAT
		IdV - Indice di Vecchiaia	--	ISTAT
		IdN - Indice di Natalità	--	ISTAT
3	FRAGILITA' ECONOMICA Indice Sintetico di Fragilità Economica- IFE	IDIS - Indice di Disoccupazione	--	ISTAT
		IEC - Indice di Inerzia Economica*	(PostMet 2015)	ISTAT
		IPO - Indice di Povertà	--	ISTAT, MEF
		IED - Indice di Esclusione Digitale	(PostMet 2015)	ISTAT
4	TURISMO	IDPC - Indice di Densità del Patrimonio Culturale	--	ISTAT, MIBACT
		TFR - Tasso di Funzione Ricettiva	--	ISTAT, MIBACT
		IDV - Indice di Densità di Visitatori	--	ISTAT, MIBACT
5	ACCESSIBILITA'	IAC - Indice di Accessibilità ai Centri	--	ISTAT
		IAS - Indice di Accessibilità alle Stazioni	(PostMet 2015)	ISTAT
		Rete Infrastrutturale	--	OSM
		Matrice Origine/Destinazione	--	ISTAT
		Accessibilità al Sistema Sanitario	--	OSM, MDS
6	PIANIFICAZIONE	Consumo di Suolo e Aree Protette	--	ISPRA, MATTM
		La Pianificazione Locale	--	INU
		Le Aree Interne	--	ACT

\* Rielaborazione dell'Indice di Dinamismo Economico (PostMetropoli, 2015)



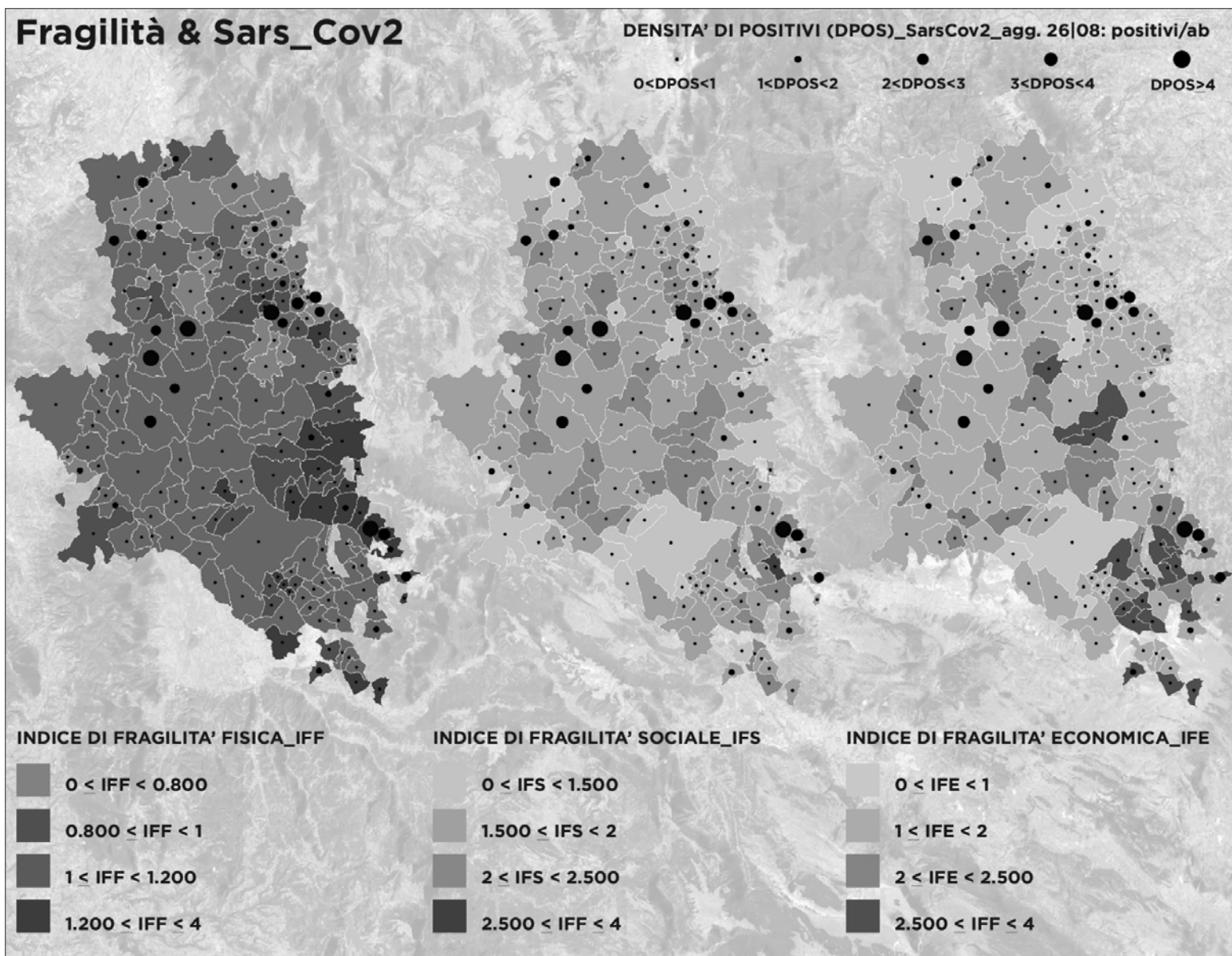


Figura 1 – Overmapping tra le elaborazioni degli indici di fragilità e la distribuzione della densità di positivi al virus Sars-Cov2 aggiornata ad agosto 2020.

dell'Indice di Disoccupazione, dell'Indice di Inerzia Economica, dell'Indice di Povertà e dell'Indice di Esclusione Digitale (PostMetropoli, 2015). Come nei precedenti casi, alti valori dell'IFE sono rappresentativi di aree caratterizzate da un'alta disoccupazione, con un tasso di povertà elevato, aree economicamente arretrate, in cui il rapporto fra gli addetti al settore del commercio, dell'agricoltura e dell'artigianato con il totale della popolazione è molto basso e in cui un'importante percentuale della popolazione è esclusa dai servizi a banda larga.

Per quanto riguarda la Lettura relativa al tema del Turismo sono stati elaborati degli Indici a partire dai dati messi a disposizione dal MibacT: l'Indice di Densità del Patrimonio Culturale (IDPC), il Tasso di Funzione Ricettiva (TFR), e l'Indice di Densità di Visitatori (IDV) (Tab.1).

In relazione al tema dell'accessibilità, la ricerca è stata rivolta a quella relativa ai Centri Urbani, alle Stazioni Ferroviarie, al Sistema

Sanitario e alla analisi della Matrice Origine-Destinazione. L'obiettivo delle analisi è stato quello di far emergere, se presenti, una relazione fra la diffusione della pandemia e l'accessibilità del territorio. Le elaborazioni dei dati Istat sull'accessibilità ai Centri Urbani e alle Stazioni Ferroviarie ha permesso la definizione degli Indici corrispondenti, calcolati analizzando i diversi tempi di percorrenza. Gli indici variano in un range da 0 a 4, dove 4 rappresenta il tempo di percorrenza minore. In seguito, attraverso l'analisi dei flussi per studio e lavoro fra i diversi comuni, è stata elaborata la matrice Origine Destinazione, che sovrapposta alla Rete Infrastrutturale del cratere, individua le connessioni all'interno del territorio fra i diversi centri. Infine, sull'Accessibilità al Sistema Sanitario, la lettura è volta all'analisi della presenza di strutture sanitarie attive nel territorio e la loro distanza dai centri, in termini di tempo necessario all'intervento dei mezzi di soccorso.

L'ultima Lettura è stata quella relativa al tema della Pianificazione ed è rivolta all'analisi del Consumo del Suolo, delle dinamiche della Pianificazione Locale e delle Aree Protette presenti nell'area di studio. I comuni del cratere sono stati classificati in base al suolo consumato pro capite (mq/ab) in diversi range, mostrando come in alcuni casi il consumo di suolo è maggiore in aree che presentano molte fragilità, poco accessibili e scarsamente popolate. La successiva analisi invece classifica i comuni in base all'anno dell'ultimo aggiornamento della Pianificazione locale, ove presente. Si evince come molti comuni abbiano una pianificazione locale obsoleta, a volte anche antecedente il 1955, denotando così una scarsa dinamica pianificatoria. Infine, è stata analizzata la presenza di Aree Protette nel territorio del cratere: sono state rappresentate sul territorio le Zone Speciali di Conservazione ed i Siti di Importanza Comunitaria. Nella fase successiva, dopo aver analizzato i

temi delle fragilità ed in concomitanza con la delicatezza e la singolarità del momento storico che tutto il mondo sta vivendo, a tali elaborazioni sono state integrate le analisi di un quadro sullo sviluppo e la diffusione della pandemia del virus Sars-Cov2 nei territori analizzati.

Dai dati messi a disposizione dall'Istituto Superiore della Sanità (ISS) riguardanti il numero di positivi per ogni comune, sono state elaborate le percentuali in termini di Densità di Positivi (DPOS), andando a rapportare il numero di casi con il totale della popolazione residente nei singoli comuni. L'analisi dell'andamento epidemiologico della pandemia nei territori del cratere è stata combinata sia con i risultati ottenuti dallo studio delle tre fragilità iniziali (fisica, sociale ed economica) e sia con le altre tre letture, ossia il Turismo, l'Accessibilità e la Pianificazione.

La ricerca si è proposta così una comparazione geografica semplificata tra le elaborazioni sopradescritte e la densità di positivi al virus Sars-Cov2 aggiornata ad agosto 2020, prima della seconda ondata (ISS, 2020). Anche in questo caso l'elaborazione grafica del dato è stata suddivisa in range percentuali.

Le mappe degli Indici Sintetici delle Fragilità e delle letture su Turismo, Accessibilità e Pianificazione sono state sovrapposte geograficamente alla distribuzione spaziale della densità di positivi al virus Sars-Cov2 elaborata dal rapporto "Epidemia COVID-19" dell'Istituto Superiore della Sanità aggiornato ad agosto 2020 (ISS 2020). Sono emerse originali interpretazioni territoriali che, come si vedrà in seguito, rafforzano alcuni fenomeni già individuati e ne fanno emergere altri utili all'approccio definito nel paragrafo 2.

## Primi risultati

La figura 1 che segue, rappresenta la sovrapposizione della densità dei positivi al virus Sars-Cov2 alle elaborazioni grafiche dei tre Indici di Sintesi delle Fragilità Fisica, Sociale ed Economica (IFF, IFS, IFE). L'obiettivo è quello di verificare se nelle zone in cui le fragilità sono più alte vi sono dei comportamenti indicativi della distribuzione del virus.

Dal confronto geografico emerge come nelle zone che presentano valori alti degli Indici di Fragilità in più di una componente, ci sia una maggiore diffusione della pandemia. In particolare modo questo fenomeno è più evidente nel versante ad est dell'area di studio e nella zona fra Marche ed Umbria, dove un'alta densità di positivi si attesta in comuni di piccole dimensioni e con bassa popolazione, fenomeno che sarà approfondito successivamente nella lettura relativa all'Accessibilità.

Fenomeni simili si rilevano anche nella sovrapposizione con le altre tre letture (Turismo, Accessibilità, Pianificazione). Ad esempio, per quanto riguarda la lettura relativa al Turismo, i comuni con potenzialità turistiche elevate e con un'alta presenza di patrimonio culturale presentano una densità medio alta di positivi al Sars-Cov2. Anche le analisi relative all'Accessibilità evidenziano dei fenomeni interessanti, alcuni immaginabili, altri più singolari. In particolare modo, la sovrapposizione della distribuzione del virus con la rete infrastrutturale del cratere, mostra come fra i comuni con maggiori densità di positivi ce ne siano alcuni che si attestano su strade percorse da grandi flussi ed altri che invece si trovano lungo strade montane, a bassa concentrazione di servizi, che presentano un "Terminale" al loro estremo. "Terminale" inteso come punto di arrivo di una viabilità, sì connessa alla rete infrastrutturale, ma che porta esclusivamente in determinate zone, per lo più isolate. Questi terminali, in particolare modo nella zona a sud est del cratere, mostrano come in piccoli comuni, poco abitati e poco accessibili, ci sia un'alta densità di positivi, dovuta alla relazione con comuni più grandi in cui si sono sviluppati dei focolai, definiti nella ricerca come "Serbatoi".

Singolare è anche il fenomeno evidenziato dalla sovrapposizione del tasso di Accessibilità ai Centri Urbani e alle Stazioni Ferroviarie con la Densità di Positivi. Sono presenti alte percentuali di Densità di Positivi in comuni con Indici di Accessibilità molto bassi. Ciò a conferma di quanto mostrato precedentemente dalla sovrapposizione della diffusione del virus alla rete infrastrutturale ma anche dalla sovrapposizione con la matrice Origine/Destinazione, che denota un isolamento dell'area di studio rispetto alle aree metropolitane della costa: infatti tutta la mobilità principale si attesta a ridosso del territorio analizzato, portando grandi flussi principalmente nella zona Adriatica e lasciando quindi le aree interne del cratere semi isolate. Nonostante ciò è nelle aree più isolate che si sono rilevate le più alte percentuali di densità di positivi al virus. Quindi, se da un lato il fenomeno della diffusione della pandemia può essere attribuito ai collegamenti infrastrutturali e alla concentrazione di flussi, dall'altro questo fenomeno viene smentito per alcune aree interne dai risultati appena descritti.

L'ultima lettura sull'Accessibilità, relativa al Sistema Sanitario, basa l'analisi sugli standard della griglia dei Livelli Essenziali di Assistenza - LEA (Medici et al, 2019). Sono state elaborate delle isocrone rappresentative degli intervalli allarme-target dei mezzi di soccorso

(18, 21, 25 minuti), ossia del tempo necessario all'intervento sanitario. Sono state individuate le porzioni di territorio più o meno servite dagli ospedali attivi presenti ed è stato possibile verificare la copertura territoriale del servizio sanitario riferito a questi intervalli. Successivamente, utilizzando le sezioni censuarie riferite al censimento 2011, è stato rilevato il numero di persone effettivamente comprese negli intervalli ed il numero delle persone escluse: circa 65.000 abitanti dell'area del cratere non sono compresi negli intervalli allarme-target definiti "accettabili" dagli standard LEA (fino a 25 minuti), ed è proprio in queste aree non servite che si attestano le più alte Densità di Positivi al Sars-Cov2.

Infine, per quanto riguarda la Pianificazione, la densità di positivi al Sars-Cov2 è stata confrontata con il Tasso di Consumo di Suolo, evidenziando la presenza di Comuni con alto consumo di suolo, e quindi una dinamica insediativa importante, e una alta densità di positivi, ma anche Comuni con un basso tasso di consumo di suolo e una alta densità di positivi. Questo fenomeno evidenzia come non è sempre vero che a comuni dinamici possono corrispondere densità alte di positivi. Una seconda elaborazione relativa al tema della Pianificazione riguarda la sovrapposizione della Densità di Positivi con le Aree Protette, ed emerge che numerosi Comuni con un'alta densità di positivi si trovano sul limite di queste aree e mai all'interno. La terza elaborazione, che riguarda la sovrapposizione con la dinamica della Pianificazione Locale, ci dimostra che laddove i Comuni hanno un tasso di ricambio della Pianificazione Locale alto o medio, quindi una situazione pianificatoria dinamica, si può verificare anche una Densità di Positivi alta, ma questo non è sempre vero, alla stregua del consumo di suolo.

## Conclusioni

I primi risultati descritti sinteticamente nel precedente paragrafo, ci consentono di porre in evidenza alcuni fenomeni in termini di criticità:

- Un persistente isolamento dei territori che presentano una elevata fragilità, non solo connesso alle infrastrutture fisiche ma anche a quelle digitali o delle telecomunicazioni, reso ancor più evidente con l'analisi della distribuzione del Sars-Cov2.
- La fragilità del sistema di relazione tra i territori del cratere che in termini progettuali richiederà un sistema di governance e di alleanze che necessariamente dovrà affrontare il riequilibrio territoriale per garantirne l'accessibilità e quindi la fruizione, ad esempio turistica, sviluppando

l'integrazione dei contesti fragili con quelli forti.

- Il divario che caratterizza il sistema dei servizi territoriali e di prossimità, che lascia scoperti domande importanti come ad esempio quella sanitaria.

Questi fenomeni, in termini Progettuali suggeriscono da un lato di articolare un Quadro generale di Assetto dei Crateri in una logica macroregionale (vedere il paragrafo 2) e di conseguenza di attivare alleanze territoriali su specifici Progetti di Territorio per concretizzare le strategie di Assetto. Il Quadro di Assetto dei Crateri dovrebbe riferirsi a strategie adattive e ad un approccio flessibile e dinamico. Dovrebbe perseguire processi integrati di ricucitura dei territori, di valorizzazione e stabilizzazione/rafforzamento del capitale sociale e territoriale, ma soprattutto dovrebbe individuare progetti territoriali capaci di realizzare le suddette strategie sperimentando alleanze e quindi di nuovi livelli di governance. Tali progetti si basano principalmente sul sistema relazionale e il suo potenziamento (Di Ludovico, D'Ascanio, 2019), cioè su una maglia connettiva fisica e digitale, locale e globale (Di Ludovico, Properzi, 2019) che innerva le componenti della matrice territoriale da sviluppare. I temi principali che l'Assetto e i Progetti di territorio dovranno affrontare in un ambito così specifico come quello dei Crateri, riguardano anzitutto la riduzione del rischio territoriale ed urbano e il preoccupante abbandono di interi settori territoriali, ma riguardano anche nuove geografie del lavoro e quindi la trasformazione spaziale/strutturale dei servizi territoriali e lo sviluppo delle reti (non solo quelle digitali e i connessi Big Data).

#### Note

\* Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile-Architettura e Ambientale, Università degli Studi dell'Aquila, donato.diludovico@univaq.it

\*\* Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile-Architettura e Ambientale, Università degli Studi dell'Aquila, chiaracapannolo@gmail.com

r. Il progetto Territori Aperti è nato da un'idea condivisa tra il Comune dell'aquila e l'Università degli studi dell'Aquila e attivata grazie a un finanziamento del 'Fondo Territori Lavoro e Conoscenza', costituito con una sottoscrizione tra i lavoratori iscritti a CGIL, CISL e UIL.

#### Bibliografia

Barbano, A. et al (2012). Proposta metodologica per l'aggiornamento delle mappe di pericolosità e di rischio – Attuazione della Direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi da alluvioni (Decreto Legislativo n.49/2010). Manuali e Linee Guida ISPRA, 82/2012.

Clementi, A. (1999). Infrastrutture e Progetti di Ter-

ritorio. Palombi Editori. Roma.

Cusimano, G. & Mercantanti, L. (2018). La strategia europea delle macroregioni. Opportunità e criticità. *Geotema*, 57, 8-17.

Di Ludovico, D. & Di Lodovico, L. (2020). The Regional Management Risk Plan. Knowledge, scenarios and prevention projects in a regional context. *International Journal of Disaster Risk Reduction*. Vol. 45, 1-13. Doi: <https://doi.org/10.1016/j.ijdr.2019.101465>.

Di Ludovico, D. & D'Ascanio, F. (2019). European cross-scale spatial planning and Territorial Frames in the Italian Median Macroregion. *European Planning Studies*. Vol. 27, 1369-1390. Doi: <https://doi.org/10.1080/09654313.2019.1581729>.

Di Ludovico, D. & Properzi, P. (2019). Smart Land e processi di sviluppo delle Aree Interne. In: (a cura di) Pignatti L., Rovigatti P., Angelucci F., Villani M., *Territori fragili / Fragile territories. Paesaggi\_Città\_Architetture / Landscapes\_Cities\_Architecture*. 672-679, Roma: Gangemi Editore.

Di Ludovico, D. & Properzi, P. (2015). Governo del Territorio – Progetti di Territori. In: Italia mediana. una macroregione, strategie, piani e paesaggi, Di Ludovico, D. & Properzi, P. (a cura di). Verdone Editore. Castelli (TE).

ISS (2020). Epidemia COVID-19. Aggiornamento nazionale (appendice): 18 agosto 2020. Istituto Superiore della Sanità. In: <https://www.epicentro.iss.it/> (Ultimo accesso 25.08.2020).

Mächtle, B. & Eitel, B. (2013). Fragile landscapes, fragile civilizations – How climate determined societies in the pre-Columbian south Peruvian Andes. *Catena*, N. 103, 62-73. Doi: <https://doi.org/10.1016/j.catena.2012.01.012>.

Medici, F. et al (2019). Monitoraggio dei LEA attraverso la cd. Griglia LEA – Metodologia e Risultati dell'anno 2017. In: [http://www.salute.gov.it/imgs/C\\_17\\_pubblicazioni\\_2832\\_allegato.pdf](http://www.salute.gov.it/imgs/C_17_pubblicazioni_2832_allegato.pdf) (ultimo accesso 30.10.2020)

Moroni, S. (2007). La città del liberalismo attivo. Diritto, piano, mercato. CittàStudi. Torino.

PostMetropoli (2015). Atlante dei territori post-metropolitani. In: <http://www.postmetropoli.it/> (ultimo accesso: 14.10.2020)

Sabel C.F (2013), Esperimenti di nuova democrazia. Tra globalizzazione e localizzazione, Armando Editore, Roma.

Trigila, A. et al (2018). Dissesto idrogeologico in Italia: pericolosità e indicatori di rischio. Edizione 2018. ISPRA, Rapporti 287/2018.

Vinci, I. a cura di (2010). Pianificazione strategica in contesti fragili. Alinea Editrice. Firenze.